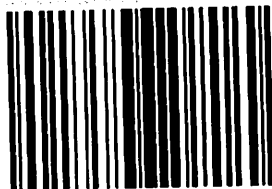




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

AOOCRT Protocollo n. 0016052/26-11-2024



Lex M

PRIS 388

02.18.02

Firenze, 26 novembre 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Proposta di risoluzione collegata alla proposta di legge n.250 “Misure per il contrasto alla povertà energetica”

(ai sensi dell'articolo 181 del Regolamento interno)

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi 3 e 4, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere n bis) e z), nonché l'articolo 11, dello Statuto;

Vista la proposta di legge n.250 “Misure per il contrasto alla povertà energetica”;

Premesso che la povertà energetica è da intendersi ai sensi della direttiva UE 2023/1791 del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica, come la situazione nella quale: a) gli utenti non sono in grado di accedere a servizi o a prodotti energetici essenziali; b) i costi di fatturazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica rappresentano un'alta percentuale del reddito dei consumatori; c) gli utenti sono costretti a ridurre il consumo energetico, in misura tale da determinare un impatto negativo sulla loro salute e sul loro benessere.

Valutato come la proposta di legge origina dalla constatazione che tale povertà energetica costituisce una criticità forte del tessuto sociale toscano, coinvolgendo più del 20 per cento delle famiglie; è quindi necessario intervenire per introdurre correttivi che consentano di assicurare a chi vive nel territorio della Regione un tenore di vita dignitoso ed allo stesso tempo, tutelare la salute, l'aumento del comfort, del benessere e il miglioramento dei bilanci familiari;

Preso atto che è necessario quindi un monitoraggio relativo al funzionamento ed all'efficacia della legge, nelle misure che la stessa pone in atto.

Tutto quanto sopra visto e considerato

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

a riferire annualmente alla commissione di competenza sui risultati dell'attuazione della norma anche in termini di numero di sovvenzioni richieste ed effettivamente erogate.

La consigliera regionale

Irene Gallerti

